

SANT'ANGELO FALCONE D'ACRI, SACERDOTE

31 ottobre



Luca Antonio Falcone nacque ad Acri (Cosenza) il 19 ottobre 1669. A diciotto anni decise di farsi Frate Minore Cappuccino, ma oppresso da dubbi, incertezze, suggestioni, due volte lasciò il noviziato; la terza volta resistette. Ordinato sacerdote si diede alla predicazione, ottenendo grandi frutti nelle anime. La sua vita di continua preghiera, la sua austerità, costituivano la più bella conferma di quanto inculcava fervorosamente ai fedeli. Tutta la Calabria fu investita da un'onda di vivida luce e di santo fervore. Fu anche ministro provinciale e per il suo modo di governare fu chiamato "l'angelo della pace". «È una grande grazia – diceva ai suoi Frati – e una grande gloria esser Cappuccini e veri figli di san Francesco. Ma bisogna conoscere e portare sempre con noi cinque gemme preziose: austerità, semplicità, esatta osservanza delle costituzioni e della serafica regola, innocenza di vita e carità». Dopo trentotto anni di apostolato indefesso, morì il 30 ottobre 1739 ad Acri, dove un grande santuario custodisce il suo venerato corpo. Leone XII lo beatificò il 18 dicembre 1825.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. Sal 24 (23), 5-6

Questo è il santo
che ha ottenuto benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza;
ecco la generazione che cerca il Signore.

COLLETTA

O Dio, che al tuo sacerdote, il beato Angelo d'Acri,
donasti la grazia di richiamare i peccatori alla penitenza
attraverso la predicazione e i miracoli,
concedi a noi, per i suoi meriti e le sue preghiere,
di poter degnamente piangere i nostri peccati
e meritare di conseguire la vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo del beato Angelo
e concedi che,
liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 34 (33), 9

Gustate e vedete come è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, con la luce e la forza di questo sacramento,
guidaci nelle vie del tuo amore,
conferma l'opera che hai iniziato in noi
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.